Anno XLIII — Giovedì 18 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 275

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## Ne parlano all'estero e bisogna parlarne in Italia

La *Zeit*, famosa gazzetta canardista, diceva ieri che *«Asinari rese un servizio a Tittoni»* perchè questi aveva bisogno — dopo il convegno di Racconigi — di dimostrare la *sua fulgida fedeltà* (testuale) alla Triplice alleanza, sicuro sulla serviziévolezza della propria popolazione.

Come vedete, qui ancora si tratta l'Italia dall'alto in basso, come se l'Italia fosse Tittoni e come se Tittoni fosse sempre il compiacente ministro del Semmering e di Salisburgo.

Insomma è bastato l'atto leale, ma commesso a precipizio e con zelo ostentato, perchè qui a Vienna tornassero a ritenerci e a trattarci da quella gente che siamo stati con loro da quando i ministri italiani inaugurarono la politica dei convegni, dai quali l'Italia quando non è uscita con danno, non ebbe che le beffe.

Finchè alla Consulta non si muterà comportamento, seguitando pure a fare i lealissimi come facciamo, ma non seguitando a spampanare abilità diplomatiche che non si hanno, ma non a tenere il contegno serviziévole, per cui gli stranieri ci ridono appresso e gli emissari austriaci vi ingrassano appresso, coi denari della *Ball Platz* e con quelli (Dio li disperda!) della nostra Consulta.

**La trovata del «Vaterland»,**

*Vaterland* è il giornale clerico imperialista di Vienna.

A proposito del discorso di Bernezzo, richiamandosi ai documenti pubblicati dal *Giornale d'Italia*, dice che da questi «pretesi» documenti si trae la conclusione che l'Imperatore d'Austria non avrebbe più alcun motivo di rifiutare la visita a Roma, la quale contribuirebbe a salvare la Triplice, da cui proprio l'Austria ricava così grandi vantaggi.

L'articolo dice poi testualmente che, in ogni caso, lo scopo dell'indiscrezione o della manovra è trasparente: *si vuole staccare l'Autsria dal Vaticano per metterla a fianco dell'Italia.*

Questa, convengano gli onesti lettori, sarebbe proprio grossa!

### Vedi l'Università di Trieste!

La *Neue Freie Presse* affermava ieri essere avvenuto un cambiamento nella politica del Governo di Vienna verso gli italiani.

Vedi l'università di Trieste, che la popolazione italiana ha sacrosanto diritto d'avere e per quale si mantiene il famoso: *jàmais*! imperiale!

E vedi le nuove scuole tedesche e slave a Trieste, a Gorizia, in Dalmazia per opprimere e snazionalizzare gli italiani!

### La crisi ungherese

Justh liquidato?

*Budapest, 17.* — Il partito della Banca autonoma ungherese, di cui il signor Justh è capo, si disgrega. E' noto poi che Justh, pel fatto della scissione tra Kossuth e il suo partito, ha perduto il seggio di presidente della Camera. Ora alcuni giornali ungheresi del partito di Justh cominciano a rimproverargli la sua ambizione personale, a detrimento della banca a cui rinuncierebbe se gli si fosse affidato il potere.

### L'Austria concentra battaglioni anche al confine russo

*Trieste, 17.* — Mentre si annuncia l'aumento di pochi battaglioni e squadroni di truppa nella Regione Giulia, si parla di grandi rinforzi che verranno mandati in Galizia, ai confini russi, rimasti indeboliti dopo i rovesci russi in Oriente.

Anzi nella primavera ventura saranno proprio le pianure polacche che vedranno le grandi manovre imperiali, alle quali parteciperanno tre corpi d'esercito. Ciò per rispondere all'atteggiamento antiaustriaco della Russia.

## LA RIAPERTURA

*Roma, 17.* — La posta della Camera dà presenti in Roma circa 200 deputati; ma ne sono attesi con i treni della notte e con quelli di domattina molti altri, cosicchè si può contare per domani su di una seduta di 250 deputati circa.

E' giunto questa sera il presidente della Camera, onor. Marcora, il quale presiederà la seduta di domani che sarà brevissima poichè dopo l'inaugurazione comincierà il sorteggio degli uffici, dopo del quale probabilmente si toglierà la seduta. Forse da parte di qualche deputato partirà un augurio per la salute dell'on. Fortis al quale si associerà tutta la Camera.

L'on. Fortis va lentamente migliorando dall'attacco di ieri.

Questa volta non si avranno commemorazioni di deputati defunti.

Si prevede generalmente che le prime sedute passeranno tranquille a meno che la opposizione non voglia entrare subito in lotta con una mozione d'ordine chiedente che le discussioni dei bilanci rimasti all'ordine del giorno abbiano la precedenza. Intanto per la cronaca vi trasmetto l'elenco dei deputati iscritti a parlare sui disegni di legge posto all'ordine del giorno.

Sull'educazione fisica: Greppi, Dal Verme, Nuvoloni, Artom, Cimati, Ellero, Quirolo.

Sulla navigazione interna: *Morpurgo*, Sichel, Incontri.

Sul bilancio dell'istruzione, che è il primo fra i bilanci all'ordine del giorno, gli iscritti sono 42: Comandini, Riccio, *Ancona*, Ciccarone, Viaggi, ecc.

Gli iscritti sul bilancio delle Poste sono dieci.

### Il ritorno dei Sovrani alla Capitale

*Pisa, 17.* — Stamane alle ore 9 partirono per Roma le loro Maestà e i principi reali ossequiati alla stazione dai senatori e deputati della provincia, da tutte le autorità civili e militari ed acclamati dalla popolazione.

*Roma, 17.* — I Sovrani e i principini sono giunti alle 15.45 ossequiati alla stazione da Giolitti, Tittoni, Rava, Orlando, Cocco Ortu, Schanzer, dai sottosegretari Pompili, Aubry, Prudente, Pozzo, dai presidenti del Senato e della Camera e dalle autorità. I Sovrani e i principi si sono recati al Quirinale.
**(Stefani)**

### I ministri al Quirinale

*Roma, 17.* — I ministri hanno ricevuto avviso stassera di trovarsi domattina alle ore 9.30 al Quirinale per la ripresa delle consuete udienze reali che hanno luogo il giovedì e la domenica per le relazioni al Re e la conseguente firma dei decreti legge.

L'udienza di domattina sarà più lunga del solito, numerosi essendo i decreti che saranno sottoposti alla firma reale.

### Il servizio militare obbligatorio anche nel Belgio

Gli attacchi dei cattolici contro il Re

*Bruxelles, 17. (Camera)* — Si discute la legge militare e si approva la prima parte dell'articolo del progetto impone che il servizio militare ad un figlio per ogni famiglia.

Durante la discussione il deputato cattolico d'Anversa Coromand attaccò il governo pronunciando parole vivaci anche contro il Re.

Il presidente lo invitò a moderare i suoi termini. **(Stefani)**

### Il servizio militare e la Finlandia

*Helsingfors, 17.* — La dieta respinge all'unanimità il progetto di legge chiedente la somma addizionale di venti milioni per l'esercito russo.

La Dieta approva con 104 voti il progetto relativo alle misure per risolvere costituzionalmente la questione del servizio militare. **(Stefani)**

### Un successo del Ministero ellenico

*Atene, 17.* — Malgrado la viva opposizione di deputati appartenenti a tutti i partiti che agirono contro la volontà dei capi partiti, il progetto per riduzione delle prefetture, portante come risultato l'allargamento delle circoscrizioni elettorali, fu approvato dalla Camera.

La stampa si felicita vivamente dell'approvazione del progetto. Il progetto era stato imposto dalla Lega militare. **(Stefani)**

### La dominazione dei Lordi

strenuamente combattuta

*Londra, 17.* — Il ministro del commercio Churchill aderendo all'invito di pronunciare un discorso in una riunione che si terrà nel Lancasshire, inviò dopo la riunione del Consiglio dei ministri di ieri un manifesto in cui rileva che la politica protezionista sarebbe rovinosa per l'industria del cotone. E soggiunge che se il popolo approvasse la mozione Landsowne conferendo ai Lordi i diritti di controllare le finanze del regno, i Lordi potranno rigettare il bilancio ogni volta che non piaccia loro e divenire la potenza predominante dello Stato. **(Stefani)**

### Le pioggie torrenziali in Turchia e gli immensi danni che recano

*Costantinopoli, 17.* — Secondo un dispaccio ufficiale da Adana le pioggie torrenziali di questi ultimi giorni cagionarono danni enormi ad Adana e dintorni. I raccolti particolarmente soffersero. Oltre cinquanta case della città furono distrutte, altre minacciano di crollare. I danni materiali sono valutati a parecchie centinaia di mila lire turche; finora non si segnala disgrazie alle persone. Il Governo inviò soccorsi. **(Stefani)**

### Il Re Manuel ospite della Corte

*Londra, 17.* — Re Manuel è giunto alla stazione di Paddington alle 12 per recarsi al Guidhall pel ricevimento e il banchetto offerto dalla City. La folla immensa lungo il percorso del corteo brillantissimo ha acclamato Manuel.

### Le condizioni soddisfacenti della marina

La fiaba delle economie odierne

*Roma, 15.* — Su alcuni giornali è stato pubblicato che il Ministero della marina ha disposto delle economie, e che per esse avverrebbe il passaggio in disponibilità di 20 siluranti, la non sostituzione di due contrammiragli in sott'ordine della squadra del Mediterraneo, una riduzione di movimento delle navi per risparmiare il carbone.

Si soggiungeva che tutto ciò danneggierebbe l'allenamento della flotta e sarebbe in contraddizione alle richieste di fondi sul bilancio della marina e che la Camera ha concesso. Ora che le marine militari vengono rafforzate in tutte le Nazioni e che la nostra esce appena da un'inchiesta che dimostra quali fossero i provvedimenti da prendersi a suo favore e che sono in gran parte in attuazione, mi è sembrato interessante a conoscere quanto vi fosse di vero nelle voci delle economie.

Ora il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* ha parlato in proposito con un altissimo ufficiale che per il suo posto conosce tutto l'ingranaggio della marina militare, ed egli mi ha detto che il presente stato di riposo della flotta non è dovuto a delle economie adottate dal Ministero, ma è identico a quello nel quale tutte le flotte del mondo si trovano nella stagione invernale. Naturalmente l'inattività della marina da guerra sembra in Italia più accentuata perchè la nostra flotta è limitata di numero e basta che quattro o cinque navi siano in arsenale, perchè sembri che la flotta da guerra sia quasi annullata. In Inghilterra e in Francia questo fenomeno non si verifica perchè il numero delle loro navi è tanto alto che se anche parecchie unità si trovano in arsenale, molte altre percorrono i mari.

Il passaggio delle siluranti in disponibilità è pure uno dei provvedimenti che seguono ogni anno le manovre navali. Anche qui si deve imputare il provvedimento non ad economie resesi necessarie oggi, ma ad una considerazione generale di risparmio di energie che pesa da lungo tempo sulla nostra marina. L'Italia ha un numero limitato di siluranti e mentre l'Inghilterra mette in seconda linea le siluranti con sette od otto anni di vita, da noi le siluranti che hanno certune la rispettabile età di quindici anni sono mantenute in piena attività.

Queste navi sono delicatissime ed il loro meccanismo va soggetto a guasti se deve sopportare lungo lavoro. Onde esse raggiungano in servizio un buon numero d'anni, come ho detto, è naturale che l'Amministrazione cerchi di tenerle a riposo più che può, specialmente dopo le esercitazioni navali della scorsa estate.

E' poi del tutto infondata la notizia che si sia sospesa la nomina di due ammiragli. I decreti invece seguono il loro corso. E' parimente infondata la notizia che si tenga la squadra all'ancora per risparmiare del carbone. La squadra si è fermata a Napoli per rendere omaggio alla squadra francese ma poi ripartirà.

L'egregio ufficiale che mi dava queste informazioni ha poi soggiunto: — La marina italiana non guazza certamente nell'oro, le sue spese sono fatte con parsimonia, ma nessuna economia odiosa è stata fatta ne verrà fatta. Le recenti esercitazioni navali hanno provato la bontà del nostro materiale, l'allenamento è la disciplina degli equipaggi; i tiri coi cannoni ed il lancio dei siluri diedero risultati soddisfacentissimi. L'attuale inattività della nostra flotta non ha nulla di straordinario e si ripete ogni anno in questo periodo di tempo, ed essa è causata, oltrechè dalla ragioni esposte innanzi, anche dalla deficienza di equipaggi di recente congedati; ma i nuovi marinai imbarcheranno nei primi di novembre dopochè avranno compiuta l'istruzione che ora si vien loro impartendo a terra.

### La disgrazia nel porto di Brindisi

*Brindisi, 17.* — Dalle accurate ricerche eseguite dalle guardie di finanza e dai marinai della *Vettor Pisani* risulta che nell'accidente del rimorchiatore *Maria Adalgisa* annegarono cinque operai che erano imbarcati sul rimorchiatore, e mentre queste accingevasi iersera a rientrare nel porto. I cadaveri furono trasportati in alto mare dalla tempesta.

In tram.

Fra una vecchia signora ed un giovane del «bon ton»:

— Io ringrazio assai per avermi ceduto il suo posto. E' molto galante lei.

---

*Giornale di Udine* (38)

## Gabriella de Castelar

ROMANZO

Fuori splendeva il sole, le bandierine rosse attorno allo stabilimento svolazzavano allegramente, agitate dalla brezza marina, si stancavano come tante farfalle ardenti dall'azzurro cupo delle onde, sopra le quali volteggiavano i gabbiani. Gabriella nulla vedeva di quelle bellezze, di quegli splendori.

Sedeva colle braccia conserte, troppo sconsolata per piangere, colla morte nel cuore.

Un passo si avvicinò alla porta... ma essa non lo udì. Si picchiò una volta, poi due, essa allora sollevò il capo come desta da un sogno.

— Chi è? chiese con voce velata.

— Io.. rispose una voce che conosceva e non conosceva, perchè era diventata come languente.

Gabriella balzò in piedi, senza fiato, col cuore palpitante da spezzarle il petto.

— Avanti!... disse con uno sforzo, supremo.

Armando entrò. Era ancora più pallida del consueto, ma apparentemente tranquillo. Aveva l'aspetto di un uomo che è rassegnato pazientemente ad un grande dolore, senza però aversi riavuto dal terrribile colpo.

Sorpassando ad ogni specie di convenzionale saluto le si avvicinò e le posò la mano sul braccio.

— Gabriella, le disse semplicemente vuol perdonarmi perchè ebbi bisogno di tanto tempo per prendere una risoluzione?

Gabriella era incapace di pronunciare parola, gli prese singhiozzando le mani e gliele coprì di baci.

Armando le ritirò e la strinse fra le sue braccia. e mentre essa appoggiava il capo sulla sua spalla egli mormorò sottovoce con affetto:

— Non potevo ritornare prima di essere ben sicuro di non tormentarti, di non offenderti giammai, con la rimembranza della grande sventura che opprimeva la tua esistenza. La seppelliremo insieme per sempre, è vero Gabriella?

La baciò con queste parole lungamente, ed a Gabriella parve che il peso schiacciante che trascinava da tanto tempo con se le fosse improvvisamente stato tolto, fosse scomparso per sempre.

Ma non era scomparso, un altro se ne era caricato e da quel momento doveva portarlo in sua vece per tutta la vita.

— Mio redentore! balbettava Gabriella in estasi, proprio nel medesimo istante in cui sua madre rientrava tenendo a mano la piccola Cesarina.

Sarebbe ss ai difficile giudicare se la viscontessa provò gioia o spavento alla vista inaspettata che si offrì ai suoi sguardi.

Probabilmente risentì l'uno e l'altro.

— Gabriella! per l'amore di Dio! gridò fuori di sè. Armando le si avvicinò.

— Non vuole avermi per genero a nessun costo? le disse con accento supplichevole carezzevole, e con un pallido raggio della sua antica gioconda speranza negli occhi.

Il loro vero splendore era scomparso. Nel loro sguardo brillava qualche cosa di simile ad un raggio di sole attenuato da una leggera nube: appariva trasfigurato e nello istesso tempo velato

— In tali condizioni no, mormorò debolmente e dolcemente la viscontessa.

— Silenzio! esclamò Armando, ci siamo dati la parola di non parlarne mai più. Vede bene, signora viscontessa, che non ho preso la mia decisione alla leggiera... e questo può garantir'e sufficientemente l'avvenire. Signora viscontessa... mamma! non vuole permettermi di rimediare, almeno in parte, alla terribile ingiustizia del mondo?

La vecchia dama lo fissò con uno sguardo assai tenero, ma rimase muta.

L'unica che si mostrava contentissima era la piccola Cesarina, ma soltanto quando Armando che sul principio pareva averla dimenticata, la prese fra le braccia e cominciò ad accarezzarla. La piccina non si saziava di baciarlo, fra risate giulive e piccole grida di gioia.

Mai si era veduto un tale entusiasmo.

— Cesarina è indubbiamente la più innamorata di noi tre, disse Gabriella spensieratamente, volendo scherzare.

La vecchia viscontessa aggrottò le sopracciglia nell'udire queste parole, ed Armando trasalì leggermente, come una persona sensibilissima, il cui orecchio si sente urtato da una dissonanza. Passando sopra la testina ricciuta della bambina, il suo sguardo si fermò meravigliato sopra Gabriella, e per la prima volta vide le piccole rughe sul suo viso, e intorno alla bocca quel tratto caratteristico della donna che principia ad invecchiare. .

Hai avuto torto, molto torto, non dovevi accettare da lui un simile sacrificio, mormorò la viscontessa quando Armando si fu allontanato. Non posso oppormi, ma neppure posso approvare ciò che tu hai fatto. Ne nascerà sventura, prima o poi, pur troppo.., rammenta le mie parole, Gabriella!

XI.

Armando sposò Gabriella di Castelar per amore, ma più per quella pietà, per quella tragica smania di immolarsi per quell'entusiastico impulso d'altruismo, che sono propri dei giovani dotati di un carattere tenero, sensibile e profondo, e che costituiscono le qualità, più belle, ma anche più pericolose del loro avvenire.

Avendo cominciato a sacrificarsi, volle andare a fondo, pareva che il peso, del quale si era caricato, non gli sembrasse mai abbastanza grave. Non diede soltanto il suo nome a Gabriella ma lo diede anche a Cesarina. Lui, che non aveva mai detto una menzogna, nè per esaltare se stesso, nè per difendersi si era deciso abbastanza facilmente ad affermare una cosa non vera, trattandosi di coprire la falsa posizione di un'altra persona.

*(Continua)*

— Nulla di questo, signora. E' un dovere che noi uomini abbiamo per il sesso debole.

«Qualcuno fa così solamente quando la donna è giovane e bella, però io lo faccio con tutte indistintamente.

## IL PROFILO POLITICO
### dell'Arciduca ereditario d'Austria

*Roma, 16.* — Il *Corriere del Mattino* pubblica un'interessantissima corrispondenza da Vienna nella quale è disegnato, con mano felice, il *vero* profilo politico dell'arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando.

Prendendo le mosse dalla visita testè compiuta dall'Arciduca, alla Corte di Berlino e che sotto molti punti di vista può sembrare la controdimostrazione al Convegno di Racconigi, la corrispondenza rileva che l'incontro a Berlino fra l'Imperatore Guglielmo, e il futuro Imperatore d'Austria è non altro che la presa di possesso ufficiale e definitiva, nei riguardi della politica estera, delle funzioni che il vecchio imperatore abbandona a poco a poco nelle mani del nipote.

Sorpassando su quella oscura pagina di storia che portò alla designazione del Arciduca ereditario nella persona del mediocre Francesco Ferdinando, l'articolista si trattiene sulla formazione in Austria del partito clericale.

Francesco Ferdinando, vissuto ed educato fra i preti, fu presto avvinto e circondato dal nuovo partito sorto sulle rovine del vecchio partito liberale, ma occorreva un capo, docile e spregiudicato che fu trovato nel famoso dott. Carlo Lueger.

Spinto da una smisurata ambizione egli aveva già servito tutti i partiti d'Austria senza poter mai venir a galla.

Di carattere impetuoso, di poca coltura, di eloquenza mediocre, egli si serviva del linguaggio popolare, cosicchè divenne presto il tribuno di Vienna e il protettore dell'Arciduca.

Nell'ottobre del 1889 Lueger fu chiamato più volte a conferire nel palazzo del Duca di Modena; furono fornite le direttive, le risorse pecuniarie, furono forniti giornali vecchi e nuovi per un'accanita lotta antisemita e antiliberale e così sorse il partito politico di tendenze ultra clericali, col falso e originale nome di partito cristiano sociale: capo visibile Lueger, capo supremo; ma occulto l'Arciduca Francesco Ferdinando.

Ma le fortune mal conquistate durano poco: Lueger, dopo essere stato, per tanto tempo, il Dittatore di Vienna e aver massacrato il bilancio della grande metropoli, ora va perdendo man mano terreno.

Non è così del suo partito. Camaleonte senza ideali politici, servile alla Dinastia ed al Papa, il quartier generale dei clericali è ora a Palazzo Belvedere (dono dell'Imperatore all'Arciduca ereditario dopo il suo matrimonio) dove Francesco Ferdinando si è trasferito.

Alle spalle dell'Arciduca si trova Padre Agostino, già ufficiale di cavalleria, uomo d'ingegno e di fiducia del Principe, prima confessore della contessa Sofia la moglie dell'erede, ed oggi confessore di entrambi i coniugi e autore — dicesi — del loro matrimonio, di cui l'Arciduca non parve molta entusiasta quando partì per il suo lungo viaggio all'estero.

Padre Agostino non va soltanto dal Palazzo Belvedere alla Nunziatura, ecc., ma nei momenti di pericolo accorre anche a portare il suo consiglio alla Camera. Queste prevalenze clericali non potrebbero essere contestate da nessuno sol che si pensi alle parole testuali pronunciate dall'Arciduca otto anni addietro, nel 1901, ad un'inaugurazione di Scuole popolari, di cui Francesco Ferdinando assunse il supremo protettorato.

Egli disse: «Essere un buon cattolico equivale ad essere un buon austriaco. Il distacco da Roma è sinonimo del distacco dall'Austria e dalla monarchia».

Nominato sette anni dopo, nel 1908, capo dell'esercito austriaco, l'Arciduca ha portato i suoi criteri anche nelle file militari, da cui fece subito radiare cinque allievi dell'accademia perchè erano passati al protestantesimo.

Questo, a grandi linee, l'uomo che un giorno sostituirà il vecchio Sovrano dell'Impero, nostro vicino ed alleato.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 novembre 1909*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 104.48 |
| » 3 1/2 % (netto) | » | 104.18 |
| » 3 % | » | 71.75 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1382.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 691.— |
| » Mediterranee | » | 410.75 |
| Società Veneta | » | 213.50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | 361.— |
| » Meridionali | » | 502.— |
| » Mediterranee 4 % | » | 363.— |
| » Italiane 3 % | » | 505 — |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » | —.— |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. | 504.25 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 508.25 |
| » » » » 5 % | » | 516.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 509.50 |
| » » » 4 1/2 % | » | —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.55 |
| Londra (sterline) | » | 25.35 |
| Germania (marchi) | » | 123.85 |
| Austria (corone) | » | 105.10 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.49 |
| Rumania (lei) | » | 99.— |
| Nuova York (dollari) | » | 5.17 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.78 |

# Cronaca provinciale

### Le automobili Cadore-Carnia

Ci scrivono da Belluno:

In seguito alle trattative — cui fu già accennato — fra il Ministro dei LL. PP. ed il «garage Marcon» di Mestre relative all'istituzione di un servizio regolare automobilistico per il trasporto dei passeggeri e dei bagagli sul percorso Belluno Cadore-Carnia avremo nella prossima settimana un esperimento sul tratto Belluno-Villa Santina (Carnia). Si adopererà una grande vettura, capace di molte persone. Sappiamo che a tale servizio saranno destinate poderose vetture «Spa» a ventidue posti, di prima e seconda, classe vetture che saranno esposte alla prossima mostra di Torino.

All'egregio capitano Marcon, la cui iniziativa lo rende benemerito nel Cadore (e aggiungiamo noi nella Carnia) l'augurio che l'esperimento e le conseguenti trattative sortano buon esito.

Sarà tanto di guadagnato per la industria del forestiere nel Cadore e nella Carnia.

**Da S. DANIELE**
**Il nuovo Edificio scolastico — La bandiera dell'Unione Agenti**

Ci scrivono in data 17:

Ecco il programma della festa d'inaugurazione del nuovo Edificio scolastico, che avrà luogo domenica prossima, 21 corrente novembre:

Ore 10.30: Arrivo dell'on. deputato Riccardo Luzzatto, del prefetto della Provincia, del provveditore agli studi. Vermouth d'onore in Municipio alle autorità ed invitati.

Ore 11: Inaugurazione dell'Edificio scolastico.

Ore 12.30: Banchetto offerto dal Municipio alle autorità.

**

Avremo nello stesso giorno un'altra festicciuola geniale per l'inaugurazione della bandiera dell'Unione Agenti, di cui eccovi pure il programma:

Ore 13: Arrivo col tram delle rappresentanze operaie della Provincia; incontro con la fanfara ciclistica.

Ore 14: Vermouth d'onore agli ospiti in sala della Società Operaia.

Ore 15: Inaugurazione della bandiera dell'Unione Agenti.

Ore 16: Passeggiate musicali. Concerto bandistico in piazza V. E.

Ore 17: Gran ballo popolare in sala teatrale.

La Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 21, arrivo a Udine (P. G.) alle ore 22.30.

Speriamo ed auguriamoci che il tempaccio maledetto di questi ultimi giorni faccia giudizio, e che un po' di sereno concorra ad allietare la bella festa di domenica prossima.

**Da CISERIIS**
### La misera fine della guardia Foschia

Ci scrivono in data 17:

Faccio seguito alla mia corrispondenza di ieri.

Ogni mattina, verso le ore 5, e cioè prima che gli operai si presentassero al lavoro nello stabilimento, la guardia addetta al canale, Foschia Giuseppe, doveva trovarsi alla *presa* per aprire e chiudere gli sfogatoi che servono a regolare l'acqua del canale. Così anche ieri mattina, all'ora solita, il Foschia si trovava sul posto intento al suo lavoro. Il tempo era pessimo, pioggia a catinelle accompagnata da un vento furiosissimo.

Il Foschia, forse a motivo dell'oscurità che regnava a quell'ora e forse anche investito da un colpo di vento, inciampò, precipitando nel sottostante torrente da un'altezza di circa 80 m. Il quale torbido e limaccioso per le recenti pioggie lo travolse nelle sue onde.

La prima ad accorgersi della disgrazia fu la moglie non vedendo rincasare il marito all'ora consueta della colazione. Fu cercato ovunque, ma inutilmente. Nella casetta del guardiano fu trovato il fanale ancora acceso e vicino l'ombrello. Si vocifera che ieri sera a tarda ora sia stato rinvenuto il cadavere di un uomo a Zompicchia.

Il Foschia era un uomo onesto, laborioso, metodico, che adempiva ai suoi doveri con una scrupolosità estrema. Lascia la moglie e due figlie.

Dalle colonne di questo giornale vada il nostro rimpianto alla desolata famiglia così tremendamente colpita dalla sventura.

**Da DOGNA**
**Ponte e strada**

Ci scrivono in data 17:

Con generale soddisfazione venne appresa la notizia che il Ministero ha approvato il progetto concernente la costruzione del ponte sul Fella e della strada d'accesso dal capoluogo alla stazione ferroviaria.

Era già da ben 6 anni che l'amministrazione comunale faceva continue sollecitazioni alle autorità superiori per il compimento di questi due necessari lavori.

**Da CODROIPO**
**Furto e ricupero di una bicicletta**

Ci scrivono in data 17:

Una bicicletta che fu per pochi minuti lasciata incustodita dal suo proprietario sig. Cengarle Flaminio fuori del negozio Agostini, venne ieri sera involata.

Ma questa mattina, avendo il Cengarle saputo che un giovanotto era stato veduto sotto il portico dell'Albergo «Al giardino» con la sua bicicletta, ne riferì la cosa al maresciallo dei carabinieri il quale accorse all'albergo e trovò il giovanotto, che venne identificato per certo Cosatto Arturo di Giuseppe di Roveredo di Varmo.

Il Cosatto aveva tentato di schermirsi dichiarando che la bicicletta era sua, poi che l'aveva portata via soltanto per provarla. Era una magra scusa dal momento che egli aveva trattenuta la bicicletta fino ad oggi.

Il maresciallo sequestrò la bicicletta ed arrestò il colpevole il quale veniva tradotto in queste carceri.

**Da AVIANO**
**Cose del Comune**

Ci scrivono in data 17:

Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta approvò in II. lettura le spese facoltative per il bilancio 1910. Accolse pure la proposta di riparto fra le quattro frazioni.

Approvò poi in I. lettura il regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali, in II. lettura l'aumento di L. 100 annue alle levatrici comunali con decorrenza dal 1 gennaio 1910; nominò il sig. Giovanni Mazzocco a vicesegretario comunale per un biennio e con lo stipendio di L. 1800 nette.

**Da BAGNARIA ARSA**
**Il ritorno della sede municipale nel Capoluogo**

Ci scrivono in data 17:

Nella seduta consigliare di ieri, alla quale assistette un pubblico numerosissimo, con 9 voti contro 6 venne approvata la deliberazione di trasportare di nuovo la sede del Municipio nel capoluogo di Bagnaria.

La deliberazione era stata presentata dalla Giunta in seguito a domanda di molti elettori del Comune.

**Da FLAMBRO**
**Festa ecclesiastica**

Ci scrivono in data 17:

I festeggiamenti, seguiti domenica, per la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale, riuscirono imponenti.

L'arcivescovo, mons. Zamburlini, consacrò la chiesa, sabato mattina; la solenne funzione durò quattro ore. Nel pomeriggio ebbe luogo una splendida processione.

Domenica vi fu messa solenne pontificale alle 10.30.

Venne aperta anche una Pesca di Beneficenza. Si vendettero 20 mila biglietti.

Le festività si chiusero con una magnifica illuminazione.

**Da PRECENICCO**
**Festa scolastica**

Ci scrivono in data 17:

Domenica ebbe qui luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle pubbliche scuole.

Alla cerimonia assistevano il Sindaco, la contessa Hierschel, moglie del deputato del collegio, una rappresentanza comunale, il parroco ed altri.

La contessa Hierschl consegnò agli scolari più diligenti una piccola somma a risparmio, e distribuì dolci a tutti gli alunni.

### Concorso ad un libro
**per le elementari italiane in Austria**

*Trieste*, 17. — Col concorso della Lega Nazionale e del Comune di Trieste la Federazione degli insegnanti italiani della Venezia Giulia ha aperto un concorso — nazionale — per un libro di lettura per le elementari italiane in Austria, scritto e compilato dai concorrenti.

Il concorso scade nel Febbraio 1912. L'opera premiata (vi è un premio di corone 4000), approvata dal Ministero dell'istruzione, sarà stampata a cura della Federazione e il 25 0/0 del reddito netto spetterà all'autore. Anche, i regnicoli potranno concorrere.

Rivolgersi alla «Federazione degli insegnanti a Trieste», via del Farneto 9.

## CRONACA GIUDIZIARIA

**Processo rimandato**

La continuazione della querela Bosero - conte Caiselli, che doveva aver luogo ieri, venne rimandata a lunedì.

**Echi del ferimento di via di Mezzo**

A suo tempo abbiamo dato ampi particolari del ferimento avvenuto in via di Mezzo fra il prof. Romanello direttore delle scuole di Palmanova ed il genere Cippoletto.

Fra i coniugi è ritornata la pace. Ma contro il prof. Romanelli continuò il procedimento giudiziario per il ferimento del genero. Però in questi giorni, la nostra Camera di Consiglio, ritenuto che il Romanello agì per legittima difesa, lo mandò assolto.

**Corte d'Appello di Venezia**

Quel tale Rodolfo Stries, condannato dal Tribunale di Udine a 9 mesi di reclusione e 633 lire di multa per abuso dell'arte sanitaria, ebbe dalla Corte ridotta la pena a cinque mesi, cinque giorni e L. 86 di multa.

### Il divo recidivo

*Firenze*, 17. — Gabriele D'Annunzio dovrà comparire il 23 c. davanti al pretore di Siena imputato di contravvenzione ai regolamenti di polizia stradale, per aver, il 24 scorso giugno attraversato in automobile spinta a velocità eccessiva la frazione di Piè di Borgo (Comune di Monteroni d'Arbia in provincia di Siena).

Il D'Annunzio è recidivo incorreggibile nel reato di cui all'art. 67 del vigente regolamento di polizia stradale. Egli è stato condannato come già dilettante di eccessiva velocità a venti lire di ammenda dal pretore di Pontedera nell'ottobre 1908 e ad altre 20 lire, sempre per lo stesso motivo, da un altro pretore.

### L'incontro con la figlia

*Parigi*, 17. — Il *Siècle* pubblica:

«Cedendo alle sollecitazioni della sua famiglia, che temeva da parte della vedova del pittore Steinheil qualche gesto disperato, la signorina Steinheil, che aveva deciso di non più vedere sua madre, ha acconsentito invece di venire a vederla per un'ultima volta.

La giovinetta che si trova nel quartiere di Vaugirard è arrivata nella serata di ieri al Vesinet, dirigendosi alla casa di salute che è ora asilo della signora Steinheil.

— Due minuti dopo la porta della casa di salute si schiudeva dietro la figlia; e nessuno potè intendere una parola del colloquio che passò fra esse. Stassera la signora Steinheil riprenderà il treno per Belfort».

Vi comunico questa notizia lasciando però la completa responsabilità al giornale che l'ha pubblicata.

## *Asterischi e parentesi*

— L'amore nelle bestie.

L'attaccamento dell'orsa per i suoi figli è tale che qualche volta intenerisce il cuore anche ai più duri cacciatori. Basti a dimostrarlo quest'episodio, raccontato da un cacciatore.

«In un isola ad ovest dello Spitzberg, verso sera facemmo una strage di orsi; ma il nostro cuore non dimenticherà mai una scena commovente alla quale abbiamo assistito. Ghiaccio, sempre ghiaccio, interrotto qua e là da roccie brune, sporgenti da quel manto immacolato, simili, a tristi, orribili bare. Il sole della mezzanotte rischiarava debolmente il cielo pallido e chiaro, e si spandeva su quella scena inanimata. Ci sentivamo rapiti dall'incanto che emanava da quella regione glaciale, nemica dell'umanità, misteriosa nel suo silenzio.

«Vedevamo orsi in gran numero; forse da secoli, forse mai, era stato un cacciatore in quelle regioni.

«Ad un tratto la nebbia si spande nello spazio, ed io vedo un cacciatore tirare sopra un'orsa ed i suoi piccoli. Due colpi scoppiano col fragore del tuono nella solitudine tranquilla. L'orsa cade supina, ma si rialza tosto e fugge seguita dai suoi piccoli, uno dei quali è evidentemente ferito.

Non potemmo subito rintracciare la nostra preda, perchè la nebbia era divenuta impenetrabile: ma al mattino seguente ne andammo in cerca. Trovammo la madre morta, e presso lei il povero orsacchiotto ferito, che era rimasto lì tutta la notte invocandolo il suo aiuto. Esso pur vedendoci, non fece nessun tentativo per allontanarsi. Con un colpo sicuro lo togliemmo dalle sofferenze, aveva una gamba spezzata».

Gli orsacchiotti sono terribili strilloni; le loro grida sono spesse volte causa della loro prigionia.

Essi gridano giorno e notte per la paura o per la fame; il loro appetito non conosce limiti, e sono ghiotti del grasso dei loro genitori, che naturalmente vengono uccisi per impadronirsi dei piccoli. Miagolano come i gatti e non mostrano nessuna simpatia per chi ha cura di allevarli.

**

— Per finire.

Vecchia signora: Dice parolaccie questo pappagallo?

Venditore: No, signora, ma è molto giovane. Potrà apprenderle facilmente.

**Bollettino meteorologico**

Giorno 18 novembre ore 8 Termometro + 9.
Minima aperto notte + 6.6 Barometro 742
Stato atmosferico: vario Vento S.E.
Pressione: calante Ieri piovoso
Temperatura massima: +10.9 Minima + 8.4
Media: + 10.20 Acqua: caduta ml.

**TRAM UDINE - S. DANIELE**

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — 11.39 — M. 15.10 — M. 18 18
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12 28 — M. 15.19 — 19.16

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

# Cronaca cittadina

**il telefono del Giornale porta il num. 1-80**

**Fatevi elettori!** Fra un mese verranno chiuse le nuove iscrizioni nelle liste elettorali: è dunque urgente che tutti quei cittadini che possiedono i requisiti necessari per essere elettori facciano subito il loro dovere e chiedano l'iscrizione del loro nome. E' un dovere, questo: un dovere nello stesso tempo in cui è un diritto, il più grande fra tutti i diritti che le leggi ci accordino: quello che concede a noi tutti come una parte di sovranità dandoci modo di concorrere, col nostro voto ad eleggere coloro che devono governarci.

**Una visita alla Cucina popolare.** Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio si è recato *in corpore* a visitare la Cucina popolare. Presero parte alla visita il presidente avv. Caratti, i consiglieri conte G. di Caporiacco, ing. Cudugnello, avv. Cosattini, dott. L. Fabris, rag. G. B. Marioni ed il direttore A. Bonini. I visitatori vennero ricevuti dai signori Pignat, presidente del Comitato della Cucina, e dai direttori dott. Cesare, L. Conti e Pauluzza, i quali diedero tutte le chieste spiegazioni sul funzionamento della Cucina. Come si sa, in seguito al riordinamento dei locali dell'Ospital Vecchio la Cucina popolare dovrà sgombrare, ed è intenzione del Consiglio della Cucina stessa di erigere un apposito fabbricato a nuovo. Ma per procedere alla nuova costruzione ci vogliono denari, e si spera che almeno in parte potrebbe contribuirvi la Cassa di Risparmio.

**Il Sindacato dei fabbri friulani.** Dopo alcuni mesi di pratiche e di studi il sindacato dei fabbri friulani è un fatto compiuto e difatti domenica 14 corr. i fabbri riuniti insieme elessero i seguenti membri a maggioranza di voti:

Cesare Mattiussi meccanico di Martignacco — Luigi Colovich fabbro di Chiavris — Gio. Batta Maestrutti di Buttrio (Comino) — Beniamino Scita di Pasian di Prato — Domenico Fatteri fabbro di Cortale (Reana del Roiale).

**Partenza di reclute.** Stamane il piazzale e l'atrio della stazione ferroviaria erano occupati da una folla rumorosa di giovani, che ogni tanto intuonavano qualche canto. Erano le reclute della classe del 1889 appartenenti ai comuni del Circondario di Udine che si recavano al distretto militare di Sacile; partirono con treno speciale alle 8.30.

**Società Dante Alighieri.** Il sig. Angelo Giuseppe Angeli versò a questo Comitato della Dante L. 150 per essere iscritto nell'albo dei soci perpetui.

**Sponsali.** Stamane in Municipio vennero uniti in matrimonio l'egregio giovane sig. Ezio Novelli e la leggiadra signorina Alceste Alessi. Agli sposi auguri di lunga felicità.

**Concordato.** Leggiamo nel *Sole*: Drigani Paolo (defunto), coloniali e liquori, Maiano. — Conchiuso concordato al 60 % a due mesi dall'omologazione, proposto dalla vedova signora Rosa Cojaniz garante il sig. Costantino Cojaniz di Tarcento, sul passivo ammesso in L. 26,77.78.

**Sottoscrizione pubblica** delle donne udinesi per offrire la bandiera ai Reggimento Cavalleggieri «Udine»:

Scheda n. 23 rilasciata a Don Eugenio Bianchini: Rigotto Giuseppina cent. 20, Comuzzi Lucia 10, Signoretti Dorinda 10, Maddalena Corradini 20, N. N. N. N. 40, Chiaranz Olga 10, Angeli Rosina 10, Anna Zearo 25, Negrini Alba 15, Ross Maria 10, Del Bianco Eva 10, Molinis Annetta 10, Elda Simeoni 10, De Lorenzi Regina 20, De Lorenzi Anna e Adalgisa 20, Pala Antonia 15, Lazzaro Lina 20, Rossi Maria 10, Florit Giuseppina 20, Etro Antonietta 20, Simeone Bianca 10, Miatti Ines 10, Giuseppina Faut 10, Maria Franzolin 10, Ida Zearo 10, Negrini Cesira 15, De Paoli Giuditta 10, Bergamini Lucia 10, Penzo Malvina 10, Grattoni Maria 20, Cremese Teresa 10, Cremese Cattinetta 20, Leonilde Marangoni 50, Righetti Maria 10. Totale L. 5.50.

Scheda n. 20 rilasciata alla signora Maria Tellini Canciani: Maria Tellini Canciani (1. offerta) L. 10, Linda Petreio Giacometti 0.40, Filomena Canciani Corradina 1, Minciotti E. 5, N. N. 2, N. N. 1, Anna Carla e Vittoria 1, Tita Canciani 1, Olga N. N 0.50, Laetitia 1, Novelli G. 1, Elisa Rossi e Elena Rossi 2, Emma Arrighi 0.50, Missana Giovanna 0.30, Bellina Luigia 0.40, De Cecco Romana 0.40, Linda Ferraguti 0.30, Polomi G. 1, Marcuzzi Vittoria 0.20, E. T. 1. Totale L. 30.

Scheda n. 14 rilasciata alla sig. Adele Petz Comessatti: Adele Petz Comessatti (1. offerta) L. 10, Vittoria Carnelutti 3, Carolina Murero 1, Ermia Cadore 3, Gina Battistella 2, N. N. cent. 20, N. N. 10, N. N. 20, N. N. 50. Totale L. 20.

Scheda n. 18 rilasciata alla sig. Olga Renier Rossi: Olga Renier Rossi (1. offerta) L. 10, Domenica Savio 1, Maria Casasola Rossi 1, Annina Micoli 1, Clara Someda 1, Olimpia Someda 1, Maria Someda 1, Maria Someda 1, Catterina Bat-

tistoni 1, Teresa Bubbazzer 1, Giovanna Bubbazzer 1, Teresa Sartogo cent. 50, Maddalena Broili Morassi 50, Maria Micoli 50, Maria Micoli 50, Maria Micoli Spinotti 50, Elsa Micoli 50, Micoli Garioni 50, Luigia Cuoghi 50, Olga Urbani 30, Mina I. 10, Vechier Elisa 20 Peresani Rina 30, Anna Renier 30, Cecutti Emilia 30. Totale L. 25.10.

Scheda n. 27 rilasciata alla baronessa Eugenia Morpurgo Basevi: Eugenia Morpurgo (I. offerta) L. 10, Cecilia Savorgnan di Brazzà 5, Teresa Antonini 5, De Poli 2, Adele Luzzatto 5, Italia Broili 5, Giulia Broili Salterio 5, Lidia Velliscig Poletti 3, Melania Bearzi 5, Virginia Beltrandi Bearzi 5, Emilia Caratti Mantica 10, Lucia Dibernardo cent. 75, Bellina Teresa 75, Caterina Bressan 10, Bellina Buonaventura 30, Bellina Virginia Zanzala Maria 15, Rea 30, Albrigio 20, Luisa Carlini 30.

**Le solite disgrazie accidentali**. L'operaio Francesco Madalosso, d'anni 18, da Varmo, lavorante alla Ferriera, la decorsa notte, mentre era intento a passare sotto ai cilindri una lunga lamina di ferro rovente rimase da questa investito riportando delle ustioni di primo e secondo grado al mento e al braccio sinistro. — Alle ore otto di stamane lo scolaro Feruglio Mario, d'anni 10, abitante in via Pracchiuso, mentre giuocava cadde producendosi la distorsione del polso destro. Fu giudicato guaribile all'Ospitale in quindici giorni.

**Una grave caduta**. Alle ore 18 di ieri veniva medicata dal dott. Fabiani della guardia medica dell'Ospitale la ragazza Teodolinda Pignolo, d'anni 14 da Pasian Schiavonesco, domestica presso una famiglia a S. Gottardo, perchè nell'uscire di casa, causa l'acqua che bagnava il gradino, era sdrucciolata fratturandosi il radio destro. Fu giudicata guaribile in trenta giorni.

**Offese al pudore**. Ieri verso le ore 18 il vigile urbano Sgarzutti arrestò in via Bartolini certo Sabadelli Gio Batta, d'anni 35, da Tolmezzo, il quale non badando nè ai passanti nè al luogo in cui si trovava s'era messo a fare i comodi suoi. Fu deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio al pudore.

**Scarcerazione**. Santo Fabbro, l'uccisore involontario di Guglielmo Cappelletti, costituitosi spontaneamente sabato a sera, venne scarcerato nel pomeriggio di ieri, non essendovi contro di lui mandato di cattura.

**Arresti.** Alle ore 16 di ieri vennero arrestati dagli agenti di P. S. i suddetti austriaci: Linder Oscar, d'anni 17 meccanico Breghero (Tirolo) e Kriemansich Olga, d'anni 27 da Trieste.

**L'istruttoria della Sanniti.** E' quasi giunto a termine l'istruttoria per il noto scandalo dell'Angelina Sanniti, ora ricoverata all'Ospizio Esposti. Pare che il giudice istruttore, avv. Luzzatti, abbia degli indizi per procedere all'arresto di una donna maritata che avrebbe abusato della Saniti per sue speculazioni

**Circo Zavatta.** Questa sera alle ore 8 grande spettacolo moderno, con nuovi debutti.

# Arte e Teatri

## Gemma Caimmi al Sociale

Con *Madame Sans Gêne* va in scena domani la primaria compagnia drammatica di Gemma Caimmi.

Miglior scelta non si poteva fare per il debutto poichè nella bella produzione del Sardou hanno campo di emergere i principali artisti della compagnia, specialmente Gemma Caimmi, che interpreterà la protagonista, e Ettore Berti sotto le spoglie di Napoleone. Sarà interessante il confronto con l'ultima incarnazione di *Madame Sans Gêne* a Udine nella elegante e spiritosa persona d'una illustre attrice nostra.

E' annunciata per quanto prima la novità *Israel* di Berstein e *Moglie onesta* di G. A. Traversi.

Lo spettacolo avrà sempre principio alle ore 8 1[4 precise.

Il teatro sarà riscaldato.

## Tombola Nazionale di L. 200,000

L'estrazione di questa grande tombola nazionale avrà luogo in Roma il giorno **1 Dicembre 1909**. La somma dei premi è così ripartita:

Prima tombola L. **100,000** — Seconda tombola L. **25,000** — Terza tombola L **15,000**; L. **50,000** divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella e L. **10,000** quale premio di consolazione, divise alle cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

**Prezzo della cartella L. UNA.**

Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove vi è l'apposito avviso.

Il tempo è breve ed è bene acquistare subito qualche cartella per non avere rimorsi.

## Un intoppo alla conciliazione

La questione del riposo domenicale, che da due anni tiene agitata e angustiata la classe dei negozianti udinesi, pareva — dopo l'intervento del presidente dell'Associazione commercianti ed esercenti — dovesse entrare rapidamente nel porto della conciliazione; ma, invece, è sorto un intoppo nella Direzione della Società agenti, impersonata nel signor Lino Fabris, giovane di studio dell'avvocato Caisutti

Non sappiamo se l'intoppo creerà nuovo indugio alla soluzione conciliativa — ma siamo convinti che non potrà impedire che si venga a questa soluzione.

Il presidente dell'Associazione commercianti, sig. Francesco Minisini, con lodevole premura e criterio sensato, ha nel pomeriggio di ieri invitato gli agenti a trattare intorno alla domanda dei 450 negozianti ed esercenti per ottenere anche a Udine come in tutto il Friuli l'applicazione dell'articolo 7, cioè le quattro ore di apertura mattutina domenicale.

Durante il pomeriggio, in vari successivi convegni, il signor Minisini concluse con cinquanta agenti, che s'impegnarono con la firma, un accordo per acconsentire all'applicazione dell'articolo 7, salvi beninteso il diritto e l'esercizio per turno controllato, del riposo settimanale.

Con altri venticinque agenti il signor Minisini s'era dato convegno all'Associazione dei commercianti per le 8 e tre quarti di sera. Ed egli vi si recò alle 8 e mezzo, ma attese invano.

Che cosa era successo? Era successo che il signor Lino Fabris, giovane di studio dell'avv. Caisutti, dopo qualche rimostranza al Presidente dell'Associazione, si era messo accanto al portone che vi dà accesso, per impedire l'entrata degli agenti, non sappiamo se in omaggio ai princicipii della lotta di classe o a quelli della sacristia.

Raggranellata una dozzina di protestanti li condusse alla Camera del Lavoro ed ivi la gesticolazione fu viva e lunga: ci si riferisce, ma diamo la notizia con riserva, che egli li abbia fatti giurare sui libri di Carlo Marx o sul nuovo testamento, che nessuno cederà agli esosi padroni che non vogliono perdere il mercato domenicale dal quale avevano il maggiore reddito della settimana e non intendono, per far piacere al signor Lino Fabris, giovane di studio dell'avv. Caissutti come sopra, di rovinarsi.

Ma veniamo alla conclusione: poichè seriamente circa 50 giovani agenti consentono coi proprietari (dei quali soltanto quattro dei più grossi vogliono tener serrato) per applicare l'articolo 7, vedano gli altri agenti di non contrastare un provvedimento che, nulla togliendo al riposo settimanale cui hanno diritto, viene a salvare la perdita del più importante mercato udiudinese e impedisce la decadenza sempre più grave e presto fatale d'un d'un commercio dal quale essi traggono onestamente le fonti dell'esistenza.

Credano alle persone imparziali: meglio è consentire ora, che prolungare un conflitto che potrebbe portare a deliberazioni gravi per la classe e per la città.



## Il duello oratorio di Inghilterra

*Manchester, 18.* — Nel discorso di iersera, Balfour difese energicamente il diritto della Camera dei lordi di esigere che si deferiscano al giudizio del popolo i provvedimenti la cui gravità rende necessario di conoscere chiaramente l'opinione del popolo a loro riguardo. Il principale dovere di una seconda camera è quello d'assicurare che il governo del paese sia popolare e che il popolo non venga tradito da una legislazione affrettata priva di matura riflessione.

L'oratore conclude che la domanda di Landowne chiedente arbitrato del popolo è giusta, qualunque possa essere il risultato. (*Stefani*)

## Rinsavimento?

*Roma, 17.* — Nella riunione dei deputati socialisti tenuta oggi, fra altro si decise di non fare cenno, al riprendersi delle sedute della Camera, della venuta dello Zar e della fucilazione di Ferrer, se altri deputati non solleveranno le due questioni.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Giovanni Minighini**, gerente responsabile



## Comune di Ronchis

A tutto 15 dicembre p. v. viene aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune composto di 2 frazioni cioè Ronchis capoluogo e Fraforeano distante chilometri 2.700.

Abitanti 2064 - Strade buone in piano.

Condotta piena - Stipendio L. 3350 e L. 150 quale Ufficiale Sanitario, lordo dall'imposta di ricchezza mobile.

Documenti di rito.

Il Capitolato di servizio è visibile in questa Segreteria.

Il Sindaco
BUTTI

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

# Ampeloterapia

## e l' uso del succo d' uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, ne altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

**Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.**

**La Ditta A. MANZONI e C.**
CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11
**Farmacia Maldifassi** (Palazzo della Borsa - Cordusio)

*nell' intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,*

**"STAFOLINA"**

*Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di* **L. 2.75** *franco Milano*

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

**LAMPADE AD ARCO**

ACCUMULATORI

**Telefoni - Suonerie**

IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**

**Telefono 2-74**

Il solo VERO e GENUINO

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero* **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia **L. 1,65.**

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

# DEVONO VINCERE

UN PREMIO IMPORTANTE

oppure il rimborso integrale

le obbligazioni del Prestito a Premi della **REPUBBLICA DI SAN MARINO**

## I PREMI

| | | |
|---|---|---|
| Da LIRE Un Milione | — | 1,000,000 |
| » » Cinquecentomila | — | 500,000 |
| » » Duecentomila | — | 200,000 |
| » » Centomila | — | 100,000 |
| » » Venticinquemila | — | 25,000 |
| » » Ventimila | — | 20,000 |
| » » Quindicimila | — | 15,000 |
| » » Diecimila | — | 10,000 |
| » » Cinquemila | — | 5,000 |
| » » Duemilacinquecento | — | 2,500 |
| » » Mille | — | 1,000 |
| » » Cinquecento | — | 500 |
| » » Duecentocinquanta | — | 250 |
| » » Duecento | — | 200 |
| » » Centoventicinque | — | 125 |
| » » Cento | — | 100 |

**e rimborsi sommano a 500.000**
per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

**venti milioni quattrocentonovantacinquemila**

**pagabili subito in contanti, con esenzione di ogni tassa**

In virtù del suo piano ingegnoso - chiaro semplice e nuovissimo

**il Prestito della REPUBBLICA di S. MARINO**

**È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO**

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a ciascuna Diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse, dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA assicurando in qualunque caso utile non indifferente a tutti i possessori di diecine di Obbligazioni.

Offre inoltre la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo perchè, entro il 1912 cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000, 500,000, 200.000, 100.000, 20.000, 10.000, 5.000 ecc.

**GARANZIE** Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un' eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

**La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909**

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . a L. **28.50** e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1.520.000 » **285.** —

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell' Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — in UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

## desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

**DENTI**

è senza dubbio l'

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta.*

**E' in vendita presso i chimici farmacisti**

**A. MANZONI & C.**
**MILANO, Via S. Paolo 11**
**ROMA, Via di Pietra 91**

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti